

Società Geologica Italiana – Sezione Giovani Geologi

Relazione Annuale

La presente relazione più che un report delle attività annuali, che come vedrete sono state essenzialmente inesistenti, è uno stato dell'arte sulla situazione generale del gruppo e su quello che è il suo scopo.

La sezione Giovani è un'anima leggermente diversa rispetto alle altre Sezioni della Società che rappresentano, metaforicamente, un vessillo che accomuna tutti i soci con una certa affinità disciplinare (sedimentologi, idrogeologi, ecc. ecc.). Di conseguenza la "mission" degli altri gruppi è essenzialmente ben chiara. Al contrario la sezione Giovani Geologi manca di questa identità e di conseguenza di uno scopo ben chiaro da perseguire. Il primo grande problema è che gli iscritti sono soci più che mai eterogenei dai 22 ai 40 anni, che rappresentano lo spettro completo che va dallo studente al dottorando al post-doc. Il primo quesito è dunque: è possibile trovare un punto comune tra queste anime così diverse?

Messa da parte questa prima barriera, che definirei "ideologica", esiste anche una barriera concreta, fisica, che è rappresentata dai membri stessi della sezione, i quali, essenzialmente, sono inesistenti.

Alla prima mail che ho mandato in quanto "neo" rappresentante ho ricevuto numerose risposte, piene di entusiasmo e iniziativa. Dalla seconda mail collettiva in poi ho ricevuto in risposta tra le 2 e le 3 mail.

Per questo primo anno mi ero prefissa di organizzare per lo meno un incontro con i membri della Sezione, per capire quali potessero essere le eventuali attività da proporre nel futuro prossimo.

Dopo una *call* e un doodle andati essenzialmente deserti questa prima riunione è avvenuta in occasione del congresso di Parma con i pochi (2) che avevano risposto e 3 sventurati cooptati sul posto: alla fine eravamo ben 5 (tutti dottorandi). Dalla riunione sono emerse le seguenti cose in parziale contrasto tra loro:

1. Le iniziative più richieste sono corsi/seminari

PERÒ

2. I dottorandi non hanno tempo: tutti i ragazzi mi hanno detto che non sono disposti a perdere più di una giornata per partecipare a eventi, tantomeno a organizzare in prima persona alcunché e sono, tra l'altro, scoraggiati dagli stessi tutor, che non ritengono remunerativo un impegno che li distoglie dall'obiettivo del loro dottorato.
3. Mancanza denaro: la partecipazione a seminari/corsi/escursioni è stata in parte scartata, i ragazzi, infatti, oltre a non avere tempo per spostarsi più giorni, non hanno neanche voglia di spendere i pochi soldi che le rispettive scuole di dottorato gli concedono.
4. Desiderio di avere un riconoscimento per quanto fatto: i dottorandi vorrebbero partecipare a iniziative che siano remunerative in qualche maniera. (Es. Attestati, pubblicazione abstract-book)

In quanto responsabile dei social della della Società Geologica Italiana (instagram, facebook e twitter) avevo cercato di coinvolgere gli afferenti alla Sezione per il miglioramento della pagina Instagram della SGI.

Questo social è diametralmente opposto rispetto agli altri che, seppur in maniera leggermente diversa,

comunicano tramite frasi/testi. Di conseguenza facebook e twitter sono adeguati alla trasmissione di notizie di varia natura al contrario (più o meno) di Instagram. Quest'ultimo strumento agisce tramite immagini, che devono essere accattivanti e colpire chi le guarda. Più che un collettore di informazioni, è una specie di coda di pavone, serve ad attirare l'attenzione. Avevo quindi lanciato un appello per reperire foto geologiche accattivanti da utilizzare nella pagina Instagram che però è per l'appunto caduto nel vuoto.

L'ultimo appello che avevo lanciato era relativo alla nuova rivista della società Geologicamente. Facendo parte dell'editorial board e avendo noi giovani a disposizione una piccola sezione della rivista ho pensato di dedicare uno spazio alle esperienze all'estero degli afferenti, fortunatamente ho ricevuto la disponibilità di Francesco Battista che sta portando avanti il suo dottorato in Brasile e condividerà la sua esperienza nel numero zero. Sempre all'interno dello spazio dedicato ai giovani verranno indicati i siti dove poter prendere info di varia natura (Es: posti disponibili per PhD, Post-doc;)

In conclusione, mi sento un po' in difetto in quanto, nonostante mi sia data da fare per cercare di coinvolgere tutti, l'effettivo risultato è stato essenzialmente disarmante. Penso che non ci sia una grande speranza di poter sperare nella partecipazione attiva dei giovani, ma per lo meno in quella passiva. Dato che la richiesta generale è quella di promuovere corsi e seminari, per il 2020 mi prefiggo di contattare vari professori e ricercatori per promuovere, come sezione, seminari/corsi nei rispettivi dipartimenti.

In occasione del congresso SGI Trieste 2020 ho preso contatti con Angelo Camerlenghi che vorrebbe distribuire tra gli afferenti della Sezione un questionario, al fine di organizzare qualche iniziativa *ad hoc*, indirizzata proprio ai giovani.

Roma, 27/11/2019